



### Vicende storiche dello strumento

L'organo della Chiesa Parrocchiale di Gesù Bambino a Sacco Pastore in Roma fu costruito nel 1880 dalla ditta americana Roosevelt per la Chiesa Anglicana di San Paolo entro le Mura di via Nazionale in Roma. Questo strumento all'epoca era certamente uno degli organi più grandi ed all'avanguardia della città di Roma con tre manuali, pedaliera completa, 33 registri reali e combinazioni aggiustabili.

Verso la fine degli anni cinquanta del secolo scorso la comunità di St. Paul decise di far costruire un nuovo organo incaricando la ditta Vincenzo Mascioni di Cuvio, perciò l'organo Roosevelt fu smontato e messo in vendita.

In quel periodo furono ultimati i lavori della costruzione della Chiesa Parrocchiale di Gesù Bambino a Sacco Pastore e l'allora Parroco don Giuseppe Simonazzi pensava di dotare la comunità parrocchiale di un organo per animare la liturgia.

Venendo a sapere della vendita del vecchio organo della chiesa di St. Paul, riuscì ad acquistare e a dotare la Parrocchia di uno strumento non solo molto particolare ma di bel suono.

### Descrizione

L'organo fu montato sul fondo della chiesa appoggiato contro la parete dietro l'altare maggiore con le canne disposte "a giorno" cioè senza una vera e propria facciata; l'architettura fonica dello strumento perciò appare subito alla vista:

Da sinistra verso destra si vedono le canne del terzo manuale dentro la relativa cassa espressiva, le canne del secondo manuale, le canne del Double Open Diapason 16' del pedale in legno, le canne del primo manuale nella relativa cassa espressiva e dietro le restanti canne della pedaliera.

Lo strumento è a tre manuale di 58 note e pedaliera di 30 note, la trasmissione, originariamente pneumatica con combinazioni aggiustabili e consolle di forma tipicamente inglese con registri a pomello, è stata elettrificata nel 1979 e sostituita la consolle originale

con una nuova con misure standard e registri a placchetta.



### Canne

Le canne di ottima fattura sono tutte originali e le misure ben calibrate e proporzionate.

I vari registri molto ben caratterizzati si fondono mirabilmente senza prevalere l'uno su l'altro in tutti gli amalgami.

I materiali usati per la costruzione delle canne sono quelli tradizionali:

Il legno di abete è stato usato nelle canne della pedaliera dei registri Open Double Diapason 16', Bourdon 16', per i manuali del Doppel Flute 8' e del Bourdon 16'.

Sono di legno anche le prime dodici note del Flute 8' del terzo manuale, del Flauto Dolce 8' del secondo manuale, del Bourdon 8' del primo manuale e della Bombarda 16' (nodi e canaletti compresi).

Le restanti canne sono in lega di stagno e piombo in proporzioni variabili fino alle dimensioni del 4', le canne delle ottave del 16' e dell'8' sono in zinco.

Somieri

I sette somieri utilizzati in questo organo sono di tipo pneumatico con membrane a perdita d'aria comandate originariamente con un sistema pneumatico e poi con l'elettrificazione della meccanica nel '79 sono attualmente comandati con delle elettrocalamite.

Il somiere del "Grande Oogano" di 56 note è unico e sicuramente fu montato rovesciato, infatti la parte frontale che porta le canne della mostra che si dovevano vedere nella chiesa di St. Paul è contro il muro di fondo della Chiesa dove è attualmente installato, perciò invisibili.

Le canne del Grande Organo sul somiere sono disposte su due ali con le canne più gravi all'esterno e la canne più acute verso il centro.

Il somiere del positivo di 56 note con la relativa cassa espressiva si trova a destra e l'ordine delle canne è la tipica disposizione a cuspidate con le note con i numeri pari da una parte ed i numeri dispari dall'altra con la nota più grave al centro e le più acute ai due lati.

### Manticeria

Il vento per l'organo viene generato tramite un unico grande elettroventilatore con motore trifase che è sicuramente coevo alla costruzione dello strumento perciò originale.

Il vento così generato è portato attraverso degli ampi condotti di legno a sezione quadrangolare nei cinque mantici che regolarizzano e distribuiscono alla giusta pressione l'aria in tutto l'organo.

Stato dello strumento prima del restauro

L'organo si trovava in uno stato di conservazione piuttosto precario e necessitava di un lavoro completo di restauro.

La polvere e l'ossidazione che ricoprivano le canne dello strumento intasavano i corpi sonori impedendo la libera emissione del suono e compromettendone l'accordatura.

Lo stato di deterioramento avanzato delle pelli all'interno dei somieri determinavano il cattivo funzionamento delle valvole compromettendone il corretto funzionamento non facendo suonare le canne o provocando trasuoni e fischi.

L'elettrificazione effettuata nel 1979 ed eseguita in maniera maldestra ha provocato danni alla meccanica che da allora ha funzionato male; i servo meccanismi applicati per comandare le casse espressive si sono rivelati alquanto rozzi ed insicuri al punto che non funzionavano più.

I crivelli che avrebbero dovuto reggere le canne dritte ed al loro posto sui rispettivi somieri non riuscivano più a mantenerle, al punto che le

stesse erano pericolosamente storte ed appoggiate le une alle altre.



